la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 04-10-2019
Pagina 33
Foglio 1

LA MOSTRA

I gioielli della Fondazione Cariplo a Pavia Il tema è l'acqua, da Leonardo a Chiolini

Venerdì prossimo l'inaugurazione (apertura al pubblico da sabato 12) nella cripta del Duomo riaperta dopo 13 anni

Un suggestivo percorso sul tema dell'acqua, che condurrà i visitatori da Leonardo fino al Novecento, consentendo loro di muoversi lungo sentieri di arte, storia, cultura e bellezza.

Questo è il cuore dell'esposizione "L'acqua che tocchi", promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, che sarà inaugurata venerdì 11 ottobre alle ore 17 alla cripta romanica della Cattedrale di Pavia, in piazza Duomo 1. Si è infatti scelto di ospitare la rassegna pavese - che costituisce la nona tappa di Open, il tour di eventi espositivi che sta portando il patrimonio artistico della Fondazione Cariplo in tutta la Lombardia - nel nuovo contenitore culturale appena restituito alla città soprattutto grazie al sostegno della Fondazione stessa.

Oltre cinquanta opere esposte, preziosi esemplari di collezioni che arrivano dalla Fondazione Cariplo, ma anche da istituzioni museali e culturali (tra cui l'archivio diocesano, la biblioteca del seminario di Pavia, le tre diocesi di Pavia, Vigevano, Tortona e l'archivio Chiolini) oltre che da collezioni private. L'esposizione è curata dalla storica dell'arte Elena Lissoni e da Lucia Molino (responsabile della Collezione Fondazione Cariplo), con la collaborazione della responsabile dei Musei Civici Francesca Porreca, del direttore dell'Ufficio Beni Culturali della diocesi pavese don Siro Cobianchi e di Renata Crotti, vice-presidente della Fondazione Comunitaria e presidente della Fondazione Museo Diocesano.

La curatrice Elena Lissoni, Lucia Molino (Fondazione Cariplo), Giancarlo Vitali, Renata Crotti e Piergiorgio Villani (della Fondazione Comunitaria)

Una foto di Chiolini alla mostra

«All'inaugurazione ci sarà anche il presidente della Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti -commenta il presidente della Fondazione Comunitaria di Pavia, Giancarlo Vitali- siamo orgogliosi di ospitare una tappa del progetto Open. Il tema della mostra si legano metaforicamente alla missione della Fondazione pavese. La filantropia, infatti, è come l'acqua: si può toccare con mano. E il bene comune che costruiamo si propaga per mille rivoli». La collezione d'arte di Fondazione Cariplo, divulgata grazie al progetto Artgate, consta di 766 dipinti, 118 sculture e 53 arredi e oggetti.

«Una grande ricchezza che portiamo in tour per rendere accessibile la cultura al pubblico -aggiunge la responsabile Lucia Molino- crediamo fortemente che l'arte sia un mezzo per raccontare storie e valori della nostra terra". Nella duplice veste che la lega sia alla Fondazione Comunitaria che alla Fondazione Museo Diocesano Renata Crotti ha aggiunto che "la sede espositiva sarà carica di suggestioni storiche e spirituali e presenta una significativa armonia di apparenti contraddizioni, come l'accostamento tra i capitelli romanici e le colonne di calcestruzzo armato».

Infine la curatrice Elena Lissoni ha anticipato le linee della mostra, divisa in più sezioni che portano a scoprire l'acqua come mito, come sacralità, anche naturalmente come armonia. Numerosi gli esemplari eccezionali, a partire da un foglio del Codice Atlantico di Leonardo, concesso dalla Pinacoteca Ambrosiana. —

Daniela Scherrer

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia